

Scenari

Urso: «Al Made in Italy 8 miliardi»

Il titolare del Mimit parla del ddl su moda e filiera che sarà approvato in Parlamento. «Le risorse del Pnrr repower Eu sono destinate a quattro diversi programmi del nostro ministero», spiega. Tra gli obiettivi, la decisa accelerazione sul digital, sulla blockchain, formazione e sostenibilità. «Siamo già molto avanti sul green, ma si può crescere ancora». **Alice Merli**

«**Q**uasi 8 miliardi sono stati destinati a quattro programmi presentati dal nostro ministero, due diretti al sistema delle imprese del settore moda per il Made in Italy». Sono queste le parole di **Adolfo Urso**, ministro titolare del Mimit. «Stiamo concordando e delineando alcuni progetti che abbiamo in campo che vogliamo realizzare insieme alle imprese, come esempio emblematico figura l'impegno preso in Europa delle risorse **Pnrr repower Eu**. Nella ridefinizione delle linee di finanziamento, in corso di finale approvazione nel confronto con la **Commissione europea** dopo il vaglio del **Parlamento italiano**», ha evidenziato. Aggiungendo: «Una quota di oltre 4 miliardi, ove li ricevessimo, saranno destinati al piano transizioni 5.0, a investimenti delle imprese nella tecnologia green associata a quella digitale e alla formazione

golamento sull'eco design. Ora stiamo definendo con il **Tavolo della moda** in un confronto continuativo una politica industriale per aiutare le imprese a crescere dimensionalmente». Aggiungendo: «Con il decreto fiscale abbia-

mo infatti realizzato una super deduzione per le aziende che assumono con un investimento di oltre un miliardo di euro che si scaricherà sul 2025. Inoltre, la sfida della sostenibilità farà fare un ulteriore salto di qualità al Ma-

de in Italy nel mondo. Andando ad affiancare le caratteristiche di un prodotto italiano bello, buono e ben fatto». Urso ha ricordato che su 150 miliardi di capi prodotti annualmente a livello globale, un quinto rimane

invenuto. «Serve una più chiara programmazione della produzione, utilizzando nuove tecnologie. Siamo già un esempio di riciclo ma dobbiamo costruire un modello e migliorarlo». (riproduzione riservata)



Il ministro Adolfo Urso

e all'abbattimento del tasso di interesse elevato delle imprese per i loro investimenti». Il ministro ha quindi parlato della proposta di **Altagama** nell'ambito del **Ddl-Disegno di legge sul Made in Italy**, che nelle prossime settimane sarà approvato in via definitiva dal Parlamento per entrare in vigore. Questa contiene misure importanti: il **Fondo sovrano strategico** con una dotazione iniziale di 1 miliardo di euro per le filiere tricolori e il processo di aggregazione delle imprese, la creazione del **Liceo del Made in Italy**, le competenze per la formazione, l'utilizzo della blockchain e della tracciabilità per combattere la contraffazione. Infine, l'istituzione della giornata nazionale del Made in Italy, che sarà per la prima volta il 15 aprile del 2024 e poi continuamente ogni anno. «Accenderà i riflettori su eventi che saranno realizzati ovunque nel mondo dal nostro sistema, dalle ambasciate, alle camere di commercio alle aziende, ma soprattutto su questo straordinario territorio, che presiederà anche il **G7**». Il ministro ha poi fatto luce sulle altre operazioni in corso: «Abbiamo lottato in sede europea perché fosse modificato il re-



EST.



1830

WOOLRICH